

Camminare insieme

ANNO 2 n° 5

IDEE PER EDUCARE CRISTIANAMENTE (9)

LA FESTA ED I BAMBINI

Inizio questa riflessione con questo breve racconto tratto dal "Piccolo principe" di Antoine de Saint-Exupéry (cap. XXIII).

"Buon giorno " disse il piccolo principe. "Buon giorno " disse il mercante.

Era un mercante di pillole perfezionate che calmavano la sete. Se ne inghiottiva una alla settimana e non si sentiva più il bisogno di bere.

"Perché vendi questa roba?" disse il piccolo principe. "E' una grossa economia di tempo" disse il mercante. "Gli esperti hanno fatto dei calcoli. Si risparmiano cinquantatré minuti alla settimana".

"E che cosa se ne fa di questi cinquantatré minuti?" "Se ne fa quel che si vuole..." "Io" disse il piccolo principe, "se avessi cinquantatré minuti da spendere, camminerei adagio adagio verso una fontana..." "



I cristiani spesso si comportano come questo mercante di pillole : quando arriva la domenica pensano subito a risparmiare cinquantatré minuti del loro tempo quello della messa! Ma poi non sanno sempre cosa farsene. E allora come li vivono? Magari gironzolano per casa in pigiama o si sdraiano sul divano davanti alla tivù o al computer, oppure ancora escono a fare un giro con il cane..... tutte cose molto più interessanti (!) dell'andare a Messa.

Ma la messa può essere considerata tempo perso o tempo guadagnato? Papa Benedetto parlando nella sua visita a Monaco disse “

"Cari genitori! Vorrei invitarvi ad aiutare i vostri bambini a credere. Vi prego, andate insieme con i vostri bambini in chiesa per partecipare alla Celebrazione eucaristica della domenica! Voi vedrete che questo non è tempo perso; è invece ciò che tiene la famiglia veramente unita, dandole il suo centro. La domenica diventa più bella, tutta la settimana diventa più bella, se insieme partecipate alla Liturgia domenicale. E, per favore, pregate anche a casa insieme: a tavola e prima di andare a dormire. La preghiera ci porta non solo verso Dio, ma anche l'uno verso l'altro..."

Il piccolo principe propone di usare il tempo libero per camminare adagio verso la fontana, di gustare la domenica camminando adagio verso la chiesa Per il cristiano infatti l'eucaristia è la sorgente da cui sgorga l'acqua viva della Parola di Dio e il nutrimento e le energie per vivere bene la settimana e per dare un senso alla nostra vita.

Possiamo ,come cristiani, vivere la domenica semplicemente consumando la festa stravaccati fino a tardi sul letto e poi sul divano?

Concretamente come possiamo vivere da cristiani la festa con i piccoli? Vediamo qualche suggerimento :

1-Prepararsi dalla vigilia: Qualche gesto:



- Leggere il vangelo della domenica ,accendendo un cero segno di Cristo, Luce senza tramonto;
- Digiunare dalla televisione ,dal computer per stare con i propri familiari
- Si cerca di evitare nel » giorno della Risurrezione ciò che genera ansia e fa litigare (ad esempio rimandando le discussioni con i figli a un altro giorno!); oppure cercare qualche gesto di riconciliazione prima di andare a dormire (chiedersi scusa e perdonarsi),

2 - Per il cristiano il centro della domenica è l'Eucarestia e qui tutta la persona è coinvolta con tutti i suoi sensi li che per un cristiano il cuore della festa è l'Eucaristia, non altre cose o altri momenti .Nella celebrazione è coinvolta tutta la persona con lo SGUARDO (lasciarsi guardare da Gesù misericordioso) con l' UDITO (che ascolta la Parola) con la VOCE (che acclama e

canta) con le MANI (che presentano i doni) con il MANGIARE (pane eucaristico) con l'OLFATTO (incenso, fiori...)

Questo obbliga a riflettere sulle nostre celebrazioni che rischiano di essere celebrazioni troppo parlate ,dove il corpo non è tutto coinvolto e questo per i bambini non va bene.Ci sono due estremi su cui vigilare: celebrazioni troppo parlate oppure celebrazioni tipo show che non aprono al mistero

3) **E' importante vivere la festa oltre l'Eucarestia.** Terminata l'Eucaristia domenicale c'è tutta una giornata da vivere nella gioia, nel riposo e nella bellezza. Dal grande rito della messa, siamo invitati a passare a tanti piccoli RITI che rendono festosa la giornata. Noi abbiamo il grande comandamento ("Ricordati di santificare la festa"), ma forse ci mancano i piccoli comandamenti. Cosa fare per ricordare la festa? Durante la sua storia la Chiesa ha inventato tanti gesti perché la festa sia gioia, riposo, preghiera, carità, libertà

Esempio.

- -celebrazioni gioiose e fraterne della messa
- Riposo e astensione dal lavoro
- Raccolta della famiglia in particolare a tavola
- Preghiere, pellegrinaggi
- Esperienze di vita d'oratorio
- Visita a parenti, amici, malati, cimitero,
- Attività sportiva...contemplazione della natura...gite



Un'attenzione particolare va data AL PRANZO DELLA DOMENICA E ALLE RELAZIONI

La santificazione della domenica non può chiudersi nel momento della messa, ma deve abbracciare tutta la giornata con lo STARE INSIEME con semplicità e mitezza. Tra questo stare insieme sarebbe bello riscoprire il valore del **SAGRATO**. La chiesa, nella sua esperienza millenaria ha sempre costruito le chiese con ampie piazze antistanti e questo per aiutare a creare comunità, famiglia, coltivare relazioni. Purtroppo la fretta che coinvolge le nostre relazioni ha intaccato anche qui e dopo la messa c'è una ...fuga generale. Perché non fermarsi un attimo e scambiare due parole? La festa continua nella vita con le relazioni fraterne, gioiose e belle. **I primi cristiani dicevano che chi si rattrista il giorno di domenica fa peccato!** Quanti ce ne sono oggi nonostante i tentativi di apparire sereni!

"Camminare, adagio, verso la fontana"...Torniamo al Piccolo principe di Saint-Exupéry, e al suo messaggio: «*lo se avessi cinquantatré minuti da spendere, camminerei adagio verso una fontana*».

Il piccolo principe ci propone di camminare adagio verso la fontana. La domenica è il tempo donatoci da Dio per camminare adagio verso la sorgente eucaristica della vita.

2 FEBBRAIO GIORNATA DELLA VITA

La prima domenica di febbraio da oltre 40 anni si celebra in Italia la giornata della vita e per questa occasione i vescovi italiani scrivono un messaggio. Slogan di quest'anno APRITE LE PORTE ALLA VITA. I vescovi riportano l'interrogativo del giovane a Gesù "che cosa devo fare per avere la vita eterna" e con la risposta di Gesù "se vuoi entrare nella vita eterna osserva i comandamenti". Con questa risposta Gesù sposta l'attenzione sulla vita da oggetto da possedere, ad una promessa di bene. Secondo i vescovi la vita non è nostra, ma ci è data. A noi l'impegno di accoglierla anche se le situazioni di non accoglienza sono numerose (Aborto, abbandono, maltrattamenti, abusi...)

Da qui l'invito all'impegno di ciascuno a far fiorire la vita usando bene i talenti che Dio ci ha dato. Proteggere, custodire, accogliere la vita evitando di chiudere i nostri cuori è l'appello per questa giornata.

2 FEBBRAIO GIORNATA DELLA VITA CONSACRATA

Da qualche anno la Chiesa dedica la festa della presentazione al tempio di Gesù alla preghiera e alla riflessione sulla vita consacrata (=frati, suore, monaci, monache,...)E' una giornata importante per la nostra Comunità Pastorale che è l'unica in Valtellina (a parte Sondrio) ad avere sul proprio territorio due comunità religiose: la Comunità delle suore missionarie Francescane presente a Cepina da oltre 80 anni e la Comunità (=anche se in unità con Valdidentro) delle suore delle Poverelle del Beato Palazzolo. Ma noi ci rendiamo conto di questo dono? Perché la presenza delle suore in una



comunità? Purtroppo una certa idea delle "suore" ancora presente le vede quasi esclusivamente come persone che fanno qualche cosa di bene per gli altri (bambini, ammalati,anziani...)L'attenzione è centrata sul FARE, ma non è questo lo scopo della loro esistenza anche se un certo modo di agire delle suore ha contribuito ad alimentare questa idea..

Ci sono bambini ? Vediamo delle suore per l'asilo. Ci sono anziani soli? ..Vediamo delle suore per la casa di riposo.. Tutto bene, ma non è questo lo scopo della Consacrazione e quindi della loro presenza e la festa di oggi è l'occasione per ribadirlo.

Perchè le suore?

Sono un segno visibile in mezzo di persone che HANNO SCELTO IL SIGNORE COME SPOSO. Lui è il primo ,per Lui vale la pena lasciare tutto .Da qui la scelta dei consigli evangelici di povertà , castità , obbedienza e la scelta di una vita di comunità , di carità, di preghiera. Per tutti noi sono un richiamo ed una provocazione : quanto è importante per me il Signore? Quanto è presente nella mia vita? Per ogni cristiano è importante la comunità cristiana, la preghiera, la carità : ci verifichiamo su come noi viviamo questi atteggiamenti ? Anche per noi povertà castità, obbedienza sono valori da vivere : come sono presenti nella nostra vocazione particolare?

Un piccolo esame di coscienza non farebbe male, ma nello stesso tempo **diciamo il nostro grazie a Suor Amelia, Suor Chiara, suor Costanza, Suor Diba ,,Il nostro Grazie va anche al Signore per la loro presenza: sono un grande dono.**

INCONTRO GENITORI 5 ELEMENTARE

Mercoledì 5 febbraio alle ore 20,30 presso l'Oratorio di Cepina si terrà un incontro per i genitori dei ragazzi di 5 elementare, coloro che si preparano alla celebrazione dei sacramenti. **L'invito è rivolto a tutti i genitori della Comunità Pastorale (Oga, Cepina, Piatta)**

Non dobbiamo dimenticare che nel cammino di INIZIAZIONE CRISTIANA al centro dell'attenzione non ci sono i ragazzi ,ma le famiglie che ACCOMPAGNANO i ragazzi e le accompagnano dentro la vita della COMUNITA ' . Inoltre la finalità del cammino non è il sacramento (=fare la comunione, fare la Cresima..) ma INCONTRARE IL SIGNORE .Per accompagnare insieme occorre anche trovarsi insieme

INCONTRO CONSIGLIO PASTORALE /ASSEMBLEA A PIATTA E OGA

Come già anticipato con il foglietto precedente , dopo un anno è tempo di una primo "tagliando" del Cammino della nostra Comunità Pastorale. Iniziamo questa settimana con gli incontri a Piatta e a Oga .

Scopo degli incontri? Verificare il cammino comunitario fatto evidenziando i punti di forza e di debolezza , indicazioni per il cammino pastorale della parrocchia ,eventuali lavori o attività da fare. Nelle singole parrocchie, indicazioni per il cammino della comunità pastorale.

Chi è invitato?

i Consigli pastorali parrocchiali, i rappresentanti delle varie commissioni, quanti hanno proposte ed idee da condividere per un miglior cammino comunitario e parrocchiale ,quanti sono disposti a collaborare per un cammino insieme

INCONTRO ADOLESCENTI CON SUOR ALESSIA

Sabato 15 e domenica 16 febbraio sarà presente a Cepina Suor Alessia per un incontro di due giorni con gli adolescenti. L'incontro avrà inizio nel pomeriggio di sabato e continuerà fino a domenica a pranzo. Non è stato facile per suor Alessia trovare , tra i suoi numerosi impegni, una fine settimana da dedicare ai nostri ragazzi ; ma l'affetto che lega suor Alessia alla nostra comunità può fare miracoli . Per essere fra noi ha lasciato altri impegni .Ora ai nostri ragazzi l'impegno di corrispondere all'invito con una partecipazione numerosa ed attiva. Sono queste occasioni non facilmente ripetibili, possiamo dire che sono occasioni di Grazia che il Signore ci fa....possiamo lasciar cadere questo?

BANCO VENDITA PER APE

Domenica 8 febbraio dopo la messa verrà allestito sul piazzale della chiesa un banco vendita il cui ricavato sarà devoluto alle iniziative che Ape ha in programma in Perù e che ha presentato alla comunità di Cepina durante la sua presenza in mezzo a noi lo scorso anno